

La circolazione della cultura in Europa e in Oriente: le rotte commerciali

La carta illustra i **maggiori centri di scambio** presenti in Europa a partire dalla metà dell'XI secolo, le vie di terra e le rotte più seguite dai traffici.

Le aree europee dove si sviluppò più intensamente l'attività commerciale furono l'**area padana**, le **Fiandre** e le **città del Mar Baltico**.

I fattori che concorsero all'espandersi dei traffici in queste zone furono soprattutto due:

1. l'**autonomia che i centri urbani** acquisirono rispetto alle autorità feudali;
2. la **posizione geografica** particolarmente favorevole.

I prodotti scambiati

Le merci scambiate lungo le rotte del Mare del Nord erano legno, pellicce, grano, vino, sale e tessuti provenienti dal sud; dall'Oriente attraverso le rotte mediterranee venivano importati seta, cotone, spezie, zucchero, grano e allume.

**Fig. 1**  
Carta con le rotte commerciali e i centri di scambio.



Fig. 2  
Trattativa fra mercanti.



### 1 Le città della Lega Anseatica

Le **città portuali del Mare del Nord e del Baltico** si riunirono in un'associazione, chiamata **Hansa** (o Lega Anseatica), con lo scopo di mantenere il controllo dei commerci in tutta l'area. Avevano mercati ed empori in Russia, in Norvegia, nei Paesi Bassi e in Inghilterra. I centri più fiorenti erano **Lubecca, Brema e Amburgo**.

### 2 La regione della Champagne

Grazie alla posizione favorevole, lungo le vie che collegavano la Germania settentrionale al Mediterraneo, questa regione francese divenne il **crocevia delle merci scambiate sul territorio europeo**. Si tenevano nelle sue città (Provins, Troyes, Lagny, Bar sur Aube), infatti, le principali **fiere internazionali**, nate inizialmente come mercati agricoli locali.

### 3 Le città dell'entroterra tedesco

Anche nell'**entroterra tedesco** fiorivano i commerci di **Liegi**, sulla Mosa, di **Magonza** e di **Colonia**, sul Reno. Colonia, in particolare, fu un luogo di commercio assai attivo con le isole britanniche e con la Danimarca.

### 4 Le Fiandre

Già in epoca carolingia le **Fiandre** (regione che si trova oggi nel Belgio) rappresentavano un'attiva zona di traffici. Gli scambi erano **facilitati dai fiumi navigabili**, come il **Reno** e la **Mosa**, che sulle rive del Baltico e del Mare del Nord si intrecciavano con le strade commerciali dei Normanni. Le Fiandre, in particolare il porto di **Bruges** (Brugge), furono fino al secolo XII il **punto di passaggio degli scambi tra i mari settentrionali dell'Europa e il Mediterraneo**.

### 5 La Pianura Padana

Grazie alle **numerose strade**, nella **Pianura Padana**, e soprattutto a **Milano**, convergevano i traffici mediterranei provenienti da Oriente attraverso Venezia e da Occidente attraverso Pisa e Genova. I mercanti italiani erano presenti in Francia già nell'XI secolo e dal XII secolo erano soliti incontrarsi anche nelle fiere delle Fiandre e della Champagne, che erano l'altro punto d'irradiazione delle attività mercantili.

#### Analisi della carta storica

- Dove si concentravano i centri di scambi commerciali più importanti?
- In quali regioni dell'Europa erano più fitte le vie di comunicazione? Perché?
- Quali erano i principali porti messi in comunicazione dalle rotte commerciali?
- Dove erano maggiormente diffuse le attività bancarie?
- Quali regioni erano meno interessate dagli scambi commerciali? Perché?